Regolamento 3° trofeo calcio a 5 "L'antro dei briganti"

Art. 1 Gli organizzatori , per assicurare massima correttezza e trasparenza, non prendono parte al torneo, sia direttamente, cioè in qualità di giocatori o dirigenti di squadre partecipanti, sia indirettamente, vale a dire versando la quota di iscrizione come sponsor di squadre partecipanti. Tale decisione per fugare ogni dubbio circa la regolarità del torneo , a fronte di un diffuso malcostume tra la maggior parte degli organizzatori di tornei estivi .

Art. 2 Al torneo potranno partecipare tutte le persone nate non oltre il 2006.

Art. 3 La quota d'iscrizione per ogni squadra è di € 150 per la serie A e € 50 per la serie B , in essa è compresa la copertura assicurativa.

Art. 4 Affinché la copertura assicurativa vada ad esplicare la sua funzione, i partecipanti sono tenuti a consegnare al comitato certificato medico di sana e robusta costituzione fisica, che attesti l'idoneità a partecipare alla competizione. Qualora il partecipante non dovesse esibire certificato medico, è tenuto a firmare la liberatoria al fine di esimere da ogni responsabilità circa eventuali infortuni il comitato organizzatore.

Art. 5 Le iscrizioni si ricevono presso la sede dell' a.s.d. "L'antro dei briganti", situata in via p. Lucio Izzo, 82030 Paupisi (BN). Il termine ultimo per le iscrizioni è fissato al 03 luglio 2014, salvo eventuali proroghe. I moduli e le liberatorie si trovano presso la succitata sede e , in alternativa, si possono scaricare in formato pdf sul sito **www.antrodeibriganti.jimdo.com**

Art. 6 Ogni squadra si ritiene iscritta quando ha adempito le seguenti formalità:

- aver iscritto un minimo di 7 giocatori

- tutti i giocatori devono avere la tessera CSEN che il comitato provvederà a fornire previo versamento della quota partecipativa (valide anche tessere di altri circoli/asd CSEN).

- Tutti i giocatori devono aver compilato e firmato i moduli partecipativi

- Aver versato la quota d'iscrizione al torneo.

Art. 7 Il comitato, dopo aver effettuato il sorteggio dei gironi alla presenza di un rappresentante di ogni squadra, concorda con tutti i team la stesura dei calendari dei gironi. Per nessuna ragione e/o motivo potranno essere richieste variazioni di orario, una volta redatti i calendari. Terminati i gironi di qualificazione, gli orari delle successive partite saranno di nuovo concordati con i rappresentanti di tutti i team.

Art. 8 Il comitato assicura la presenza di arbitri federali che dirigeranno tutte le gare.

Art. 9 I giocatori, prima di iniziare la partita, dovranno essere riconosciuti dall'arbitro e da un responsabile del torneo, per mezzo di una distinta opportunamente compilata e documenti d'identità.

Art. 10 Tutti i reclami devono essere presentati entro 24 ore dal termine dell'incontro contestato e accompagnati dalla somma di € 10.

Art. 11 Al termine del girone, qualora si verificasse un caso di parità di punti tra due o più squadre, varrà la differenza reti riferita a tutte le gare della fase di qualificazione; in caso di ulteriore parità , sarà considerato il risultato degli scontri diretti; in caso di ulteriore parità si procederà al sorteggio mediante lancio della monetina.

Art. 12 Nei quarti di finale, semifinali e finale, terminata la gara con un risultato di parità, si farà un tempo supplementare da 5 minuti; terminato questo senza aver segnato, si passa ai rigori, 5 per squadra. Se necessario, si procederà a oltranza (1x1 come da regolamento nazionale).

Art.13 Il tempo di penalità in caso di espulsione di un giocatore è di 2 minuti. Non è possibile segnare direttamente su calcio di inizio. Le regole di gioco applicate sono quelle ufficiali della FIGC, salvo quanto disposto diversamente dal presente regolamento.

Art.14 Gli organizzatori declinano ogni responsabilità per incidenti o danni che possono verificarsi prima, durante e dopo lo svolgimento delle partite (salvo quanto previsto dal rapporto assicurativo della tessera CSEN). Gli organizzatori si riservano ,inoltre , la facoltà di adire le vie legali nei confronti dei singoli giocatori che si rendano responsabili di gravi atti di intemperanza e violenza verso persone o cose durante lo svolgimento della manifestazione.